

“Omnia vincit humilitas”



Abbazia di Viboldone

La nostra Comunità sabato 18 maggio 2019 ha vissuto un momento intenso di comunione ecclesiale nella celebrazione dell'Eucaristia presieduta dall'Arcivescovo Mario, con il Rito di Benedizione abbaziale.

Tante le presenze di diverse espressioni della vita ecclesiale locale: i due vicari episcopali per la vita consacrata e della zona sesta, il diacono della Comunità pastorale locale, tanti preti - prevalentemente ambrosiani - ma non solo l'abate di Pontida, Visitatore della Provincia italiana della Congregazione benedettina sublacense-cassinese, Priori e monaci delle Comunità dei benedettini - rispettivamente - di Germagno, di Dumenza, il Priore dei cistercensi di Pra 'd Mill e di Chiaravalle. La Madre Abbadessa di Citerna, l'Abbadessa di Fabriano, la Madre Abbadessa delle Benedettine di San Giulio, la Madre Abbadessa di Sant'Otyen, la Madre Priora delle Benedettine dell'Adorazione perpetua di Milano, tutte accompagnate da altre monache. Erano presenti pure la responsabile della comunità femminile di Bose con altra sorella.

All'inizio della celebrazione a nome di tutta la Comunità è stato espresso un indirizzo di saluto e ringraziamento al Vescovo e a tutta l'assemblea, e una sintetica presentazione del senso di una tale celebrazione: benedire è un atto profondamente consono alla fede cristiana, sulla base di tutta la rivelazione biblica. Il messaggio è stato poi ripreso nell'omelia, all'inizio del rito di benedizione, dall'arcivescovo Mario.

Riportiamo i due testi: